Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 12 luglio 2021
(OR. en)

10393/21

ONU 64	**DEVGEN 134**
CONUN 96	**SUSTDEV 94**
COHOM 104	**ENV 475**
CFSP/PESC 658	**CLIMA 168**
COPS 258	**COHAFA 61**
CSDP/PSDC 354	**MIGR 133**
CONOP 33	**CODUN 29**
COTER 90	**SAN 439**
COAFR 184	**CYBER 197**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	10303/21
Oggetto:	Priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante la 76ª Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2021 - settembre 2022) - Conclusioni del Consiglio (12 luglio 2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante la 76ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2021 - settembre 2022), approvate dal Consiglio nella 3807ª sessione tenutasi il 12 luglio 2021.

ALLEGATO

Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante la 76ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2021 - settembre 2022)[1]

1. Nel mondo multipolare di oggi caratterizzato da importanti cambiamenti di potere di ordine geopolitico ed economico, il multilateralismo rimane il mezzo più efficace per gestire le relazioni mondiali in modo reciprocamente vantaggioso. Le sfide globali sempre più complesse richiedono soluzioni olistiche che possono essere messe in atto solo attraverso una più efficace governance multilaterale e cooperazione internazionale basata su regole. Il multilateralismo deve essere efficace, equo e produrre risultati che servano gli interessi e i valori dell'UE e mondiali. Il Consiglio accoglie con favore la tempestiva comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante sul rafforzamento del contributo dell'UE al multilateralismo basato su regole. L'UE e i suoi Stati membri continueranno a sfruttare la loro capacità di mobilitazione per sostenere un multilateralismo efficace riunendo gli attori mondiali per trovare soluzioni comuni a livello mondiale e promuoveranno le priorità e gli interessi strategici a livello multilaterale, in linea con le conclusioni del Consiglio del 2019 sull'azione dell'UE volta a rafforzare il multilateralismo fondato su regole, al fine di garantire un mondo più sicuro e più stabile e una ripresa globale sostenibile e inclusiva dalla pandemia di COVID-19.

[1] Nell'intero documento l'uso di "UE" non pregiudica il fatto che la competenza spetti all'"UE", all'"UE e ai suoi Stati membri" o esclusivamente agli "Stati membri".

Un'Organizzazione delle Nazioni Unite pronta per il XXI secolo

2. L'UE e i suoi Stati membri sono e continueranno a essere strenui sostenitori dell'ordine internazionale basato su regole imperniato sulle Nazioni Unite e radicato nel rispetto del diritto internazionale, compresi il diritto internazionale dei diritti umani e il diritto internazionale umanitario. Il mondo non è più quello della fondazione delle Nazioni Unite 75 anni fa. Per conservare legittimità, le Nazioni Unite devono essere attrezzate per affrontare sfide globali sempre più complesse e rispondere alle crescenti richieste dei cittadini in termini di trasparenza, rendicontabilità, inclusività e attuazione efficace. Il processo avviato con l'adozione della dichiarazione politica in occasione della riunione ad alto livello per commemorare il 75° anniversario delle Nazioni Unite nel settembre 2020 offre un'opportunità unica per trasformare e ammodernare il sistema delle Nazioni Unite orientato verso tali obiettivi. L'UE attende con interesse la relazione del segretario generale delle Nazioni Unite su come portare avanti l'"agenda comune" ed è pronta a impegnarsi attivamente per affrontare le sfide attuali e future e migliorare la governance globale.

3. Continueremo a sostenere l'effettiva attuazione delle riforme delle Nazioni Unite, lavorando insieme per un'ONU che sia adeguata ai suoi obiettivi, cogliendo nel contempo le opportunità e adattando l'Organizzazione alle sfide globali e alla geopolitica del XXI secolo. Sosterremo le riforme necessarie degli organi e organismi del sistema ONU, compresa la riforma globale del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, al fine di renderli più efficaci, trasparenti, democratici, rappresentativi e responsabili. L'UE si adopererà inoltre per un finanziamento sostenibile e adeguato delle Nazioni Unite e dei relativi mandati, in linea con l'accordo di finanziamento ("Funding Compact"), al fine di consentirne l'efficace funzionamento.

4. L'UE riconosce i progressi compiuti verso un'ONU rafforzata e unita nell'azione che operi in modo più integrato, coerente, efficiente e orientato ai risultati e continuerà a promuovere tutto ciò, sostenendo le agenzie, i fondi e i programmi delle Nazioni Unite nell'accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030, compreso il programma d'azione di Addis Abeba sul finanziamento dello sviluppo. Nel novero delle priorità condivise, il nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace è fondamentale per rafforzare il coordinamento tra le azioni umanitarie, di sviluppo e di consolidamento della pace dell'UE e dell'ONU e garantire un approccio globale volto ad affrontare i rischi, rafforzare la resilienza, ridurre le disuguaglianze e conseguire risultati sostenibili sul campo per le comunità locali.

5. L'UE si avvarrà appieno del nuovo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) – Europa globale per sostenere la sua agenda multilaterale e contribuirà a orientare le riforme e una cooperazione efficace sul piano multilaterale. In sede di programmazione, l'UE si concentrerà in modo orientato alle politiche su ciò che può realizzare con i suoi Stati membri e i paesi partner nell'ambito di un approccio "Team Europa" a livello nazionale, regionale e multilaterale, ove opportuno. Per aumentare l'efficacia dell'azione esterna, l'UE si adopererà per allineare più strettamente i finanziamenti che versa al sistema multilaterale con le proprie priorità politiche concordate, anche attraverso un approccio più strategico ai contributi volontari di qualità destinati ai principali fondi, programmi e agenzie specializzate delle Nazioni Unite. Si dovrebbero accrescere la visibilità dei finanziamenti dell'UE e degli Stati membri dell'UE, come anche la sensibilizzazione al riguardo.

Ricostruire meglio

6. La pandemia di COVID-19 ha colpito il mondo con effetti devastanti sulle persone, sulle società e sulle economie e ha mostrato quanto interconnesse siano le sfide globali. Per vincere la battaglia contro la pandemia, tutti dovrebbero avere accesso nel mondo a vaccini, immunizzazione, forniture, diagnostica e trattamenti sicuri ed efficaci. Il processo di vaccinazione non è una gara tra paesi, ma una corsa contro il tempo. L'UE e i suoi Stati membri sono fra i principali contributori all'acceleratore ACT e al relativo strumento COVAX e continueranno a svolgere un ruolo centrale nel promuovere la risposta multilaterale per garantire a tutti un **accesso sicuro ed equo ai vaccini**, ai test e ai trattamenti contro la COVID-19, in particolare diversificando la capacità globale di produzione dei vaccini e intensificandone la condivisione e l'accesso, anche attraverso il meccanismo dell'UE di condivisione dei vaccini, senza lasciare indietro nessuno.

7. **Il rafforzamento dei sistemi sanitari** come anche della **preparazione internazionale** e della risposta alle pandemie future resterà una priorità assoluta per l'UE, secondo un approccio "One Health" alla preparazione e alla risposta alle pandemie che coinvolga l'intero apparato governativo e tutta la società e in linea con la dichiarazione di Roma adottata al vertice mondiale sulla salute. In uno spirito di solidarietà globale, l'UE e i suoi Stati membri sono impegnati a promuovere la sicurezza sanitaria mondiale e continueranno a guidare gli sforzi volti a rafforzare la preparazione e la capacità di risposta dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) alle emergenze sanitarie e a operare, in questo ambito, a favore di un trattato internazionale sulle pandemie. È necessario accelerare la lotta contro la resistenza antimicrobica a livello mondiale e raccomanderemo accordi globali più incisivi sull'uso degli antimicrobici e sull'accesso agli stessi.

8. Con l'uscita del mondo da questa crisi, il terreno da recuperare è tanto: il 2020 ha visto la prima inversione nella curva dello sviluppo umano degli ultimi trent'anni. L'UE sottolinea l'urgente necessità di **ricostruire meglio e in modo più verde** e di promuovere soluzioni multilaterali incentrate sulla costruzione di un mondo più sostenibile, inclusivo, giusto, equo e resiliente, con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici come nostra tabella di marcia. L'UE perseguirà un'iniziativa di ripresa globale che colleghi gli investimenti e l'alleviamento del debito agli obiettivi di sviluppo sostenibile per garantire un percorso realmente trasformativo post-COVID-19. In quanto principali fornitori a livello mondiale di aiuto pubblico allo sviluppo, l'UE e i suoi Stati membri condividono un forte impegno a sostenere i paesi partner nell'attuazione dell'Agenda 2030. A tale riguardo, continueremo a promuovere i quadri di finanziamento nazionali integrati al fine di coordinare e allineare i finanziamenti con le priorità nazionali e gli OSS, migliorando l'impatto di tutte le risorse disponibili e promuovendo la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. Dovremmo avvalerci del Decennio d'azione per accelerare l'attuazione degli OSS entro il 2030, senza lasciare indietro nessuno, sottolineando nel contempo l'importanza di intervenire sui traguardi degli OSS il cui calendario 2020 non è stato rispettato, al fine di mantenere invariata l'ambizione dell'Agenda 2030 e di salvaguardarne l'integrità. Occorre, in modo particolare, concentrare gli sforzi per raggiungere per prime le persone più svantaggiate, che sono state maggiormente colpite dalla pandemia. L'UE accoglie con favore l'iniziativa del segretario generale delle Nazioni Unite di convocare un vertice sui sistemi alimentari per avviare azioni ambiziose volte a trasformare i sistemi alimentari al fine di renderli più sicuri, più resilienti e più sostenibili da un punto di vista ambientale.

9. La ripresa economica deve inoltre andare di pari passo con la giustizia sociale, la protezione sociale, l'inclusione e il lavoro dignitoso. L'UE contribuirà all'attuazione a livello mondiale della dichiarazione del centenario dell'ILO per il futuro del lavoro. Continuerà a promuovere l'effettiva realizzazione dei diritti fondamentali nel lavoro e sosterrà la protezione sociale universale per combattere le disuguaglianze e rispondere alle esigenze delle persone in situazioni di vulnerabilità. Un'istruzione di qualità deve essere al centro della ripresa, quale strumento essenziale per offrire alle giovani generazioni buone prospettive di vita.

10. Dialoghi e partenariati globali sulla migrazione formano parte integrante delle relazioni dell'UE con i partner, con gli interessi rispettivi e le priorità comuni al loro centro. L'UE continuerà a dialogare con le Nazioni Unite e i paesi partner per intensificare gli sforzi a livello mondiale in materia. L'UE prende atto del Forum internazionale per la rassegna delle migrazioni (International Migration Review Forum), e continuerà a promuovere il rispetto del diritto internazionale dei rifugiati e il reinsediamento volontario.

Per un mondo più sicuro

11. In un mondo caratterizzato da tensioni geopolitiche e da molteplici minacce alla stabilità internazionale e regionale, l'UE intensificherà gli sforzi volti a **promuovere la pace e la sicurezza** e lavorerà insieme agli altri partner per difendere i valori fondamentali e rafforzare la capacità dell'ONU di adempiere il suo mandato al riguardo. È importante anche assicurare un maggiore coordinamento con altre organizzazioni regionali e internazionali nonché con le istituzioni finanziarie internazionali. L'Unione africana è un partner essenziale e proseguiranno gli sforzi per sostenere le iniziative a favore della pace e della sicurezza sotto guida africana, nonché per approfondire la cooperazione trilaterale UA-UE-ONU.

12. La promozione di un sistema globale per i **diritti umani** e la democrazia è al centro dell'impegno dell'UE per il rafforzamento del multilateralismo e della sua leadership nel sostenere l'ordine internazionale fondato su regole. L'UE continuerà a svolgere un ruolo guida a livello mondiale nella promozione e nella tutela dei diritti umani, della parità di genere e dello Stato di diritto e si opporrà a qualsiasi tentativo di fare marcia indietro sul principio secondo cui tutti i diritti umani sono universali, indivisibili, interdipendenti e correlati. Nel contesto della pandemia di COVID-19, e riconoscendo l'impatto sproporzionato che ha avuto sulle donne e le ragazze, ribadiamo che i diritti umani, ivi compreso il loro pieno godimento da parte delle donne e delle ragazze, deve essere al centro della nostra risposta alla pandemia. L'UE continuerà a opporsi fermamente a tutte le forme di discriminazione, comprese quelle fondate su sesso, razza, origine etnica o sociale, religione o credo, opinioni politiche o di altra natura, disabilità, età, orientamento sessuale e identità di genere. Ribadisce inoltre il suo impegno a favore dell'uguaglianza e della non discriminazione nonché del diritto di tutte le persone a godere di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali. Sosterremo l'attuazione dell'invito del segretario generale delle Nazioni Unite ad agire a favore dei diritti umani e ci adopereremo al massimo per mettere i diritti umani al centro dell'agenda delle Nazioni Unite[2] creando coalizioni tese a promuovere un'agenda comune fondata sulla democrazia, i diritti umani, l'uguaglianza e lo Stato di diritto. L'UE continuerà a sostenere il finanziamento adeguato e sostenibile del pilastro dei diritti umani delle Nazioni Unite.

13. L'UE utilizzerà tutti gli strumenti disponibili per adempiere ai suoi impegni in materia di diritti umani, anche nel quadro del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e di ogni altro consesso pertinente, coerentemente con il trattato UE e la Carta delle Nazioni Unite. Continueremo a denunciare le violazioni e gli abusi dei diritti umani ovunque si verifichino, difenderemo l'accesso senza restrizioni ai meccanismi internazionali per i diritti umani e rafforzeremo i meccanismi dell'assunzione di responsabilità e della giustizia internazionale nonché la lotta contro l'impunità. L'UE continua a sostenere fermamente la Corte penale internazionale ed è determinata a proteggere l'integrità dello Statuto di Roma e l'indipendenza giudiziaria della Corte. L'Unione europea e gli Stati membri continueranno a sostenere una nuova Convenzione per la prevenzione e la repressione dei crimini contro l'umanità.

---

[2] Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nelle sedi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani nel 2021 (ST 6326/21).

14. In un momento in cui lo spazio civico è fortemente limitato in molte parti del mondo, promuoveremo uno spazio aperto e sicuro per le organizzazioni della società civile e i difensori dei diritti umani, oltre che per i giornalisti e gli operatori dei media, compresa la loro partecipazione ai processi delle Nazioni Unite, e continueremo a condannare fermamente le minacce, gli attacchi o le rappresaglie nei loro confronti.

15. L'UE promuoverà l'emancipazione e la partecipazione dei giovani e accrescerà energicamente gli sforzi internazionali a favore della parità di genere, del pieno godimento di tutti i diritti umani da parte di tutte le donne e le ragazze e della loro emancipazione, in linea con i suoi impegni internazionali, anche portando avanti l'attuazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza. Continuerà a promuovere l'integrazione di una prospettiva di genere e a sostenere politiche attente alle problematiche di genere in tutte le sedi delle Nazioni Unite, oltre che nelle celebrazioni di Pechino+25, forum "Generazione uguaglianza" compreso. Continuerà a prevenire e combattere tutte le forme di violenza sessuale e di genere, comprese la violenza domestica e la violenza sessuale connessa ai conflitti, e a chiamare i responsabili a risponderne, anche attraverso il gruppo di amici guidato dall'UE per l'eliminazione delle violenze contro le donne e le ragazze.

16. L'UE mantiene il proprio impegno a favore della promozione, della protezione e del rispetto di tutti i diritti umani nonché dell'applicazione piena ed effettiva della piattaforma d'azione di Pechino, del programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (ICPD) e dei risultati delle relative conferenze di revisione, nonché a favore della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti in tale contesto. Ciò considerato, ribadisce l'impegno a promuovere, proteggere e rispettare il diritto di ogni individuo ad avere pieno controllo sulle questioni riguardanti la propria sessualità e la propria salute sessuale e riproduttiva, e a decidere in modo libero e responsabile al riguardo, senza discriminazioni, coercizioni o violenze. Sottolinea inoltre l'esigenza di garantire l'accesso universale a un'informazione, un'educazione – compresa un'educazione sessuale esauriente – e servizi sanitari globali di qualità e a prezzi accessibili in materia di salute sessuale e riproduttiva.

17. In qualità di vero partner delle Nazioni Unite, l'UE continuerà a seguire un approccio integrato a conflitti e crisi – dalla prevenzione dei conflitti e il consolidamento della pace alla risposta alle crisi e la stabilizzazione – e a sostenere la richiesta del segretario generale delle Nazioni Unite di un cessate il fuoco globale. Nell'attuare il suo nuovo concetto di mediazione a sostegno di risposte multilaterali alle situazioni di crisi, l'UE continuerà a collaborare strettamente con le Nazioni Unite a sostegno degli sforzi di mediazione delle stesse. Nel dare seguito alla revisione del 2020 dell'architettura di costruzione della pace, compirà sforzi tesi ad accrescere la prossimità dei lavori di consolidamento della pace, promuovere un approccio inclusivo multipartecipativo e adoperarsi a favore di finanziamenti più prevedibili e sostenibili per il consolidamento della pace, in cooperazione con i partner. Si baserà sul sostegno fornito al fondo delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace e promuoverà iniziative tese a fornire contributi concreti al finanziamento sostenibile per il consolidamento della pace. Parteciperà alle discussioni in occasione dell'evento ad alto livello sul finanziamento per il consolidamento della pace previsto per il 2022. Si adopererà inoltre per rafforzare il ruolo consultivo della commissione delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace nei confronti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e la propria interazione con tale organo. Continuerà a promuovere l'inclusione dei giovani nel consolidamento e nel mantenimento della pace nell'ambito del suo costante sostegno all'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza.

18. L'UE continuerà a sostenere le azioni delle Nazioni Unite in risposta ai conflitti che arrecano danni alla popolazione civile e minacciano la sicurezza e la stabilità mondiali, oltre che l'avvio della prossima fase dell'iniziativa "Action for Peacekeeping" (A4P – Azione per il mantenimento della pace) del segretario generale delle Nazioni Unite. Al fine di affrontare le conseguenze del contesto globale in evoluzione, rafforzerà il suo partenariato con le Nazioni Unite in materia di **mantenimento della pace** e **gestione delle crisi**, anche definendo la prossima serie di priorità UE-ONU in materia di operazioni di pace e gestione delle crisi per il periodo 2022-2024 e attuando in modo efficace il quadro UE-ONU per la prestazione di reciproco sostegno nell'ambito delle rispettive missioni e operazioni. Sarà prestata particolare attenzione a garantire sinergie e rafforzare la complementarità tra le missioni delle Nazioni Unite e le missioni e operazioni dell'UE e altri strumenti pertinenti dell'ONU e dell'UE al fine di migliorare l'impatto sul terreno, sottolineando che il coordinamento riveste un'importanza particolare nei contesti di transizione. Il rafforzamento della cooperazione in materia di prevenzione e lotta ai rischi per la sicurezza connessi ai **cambiamenti climatici** e al degrado ambientale come anche la protezione dei minori nei conflitti armati continueranno a essere obiettivi fondamentali dell'UE.

19. L'UE continuerà a promuovere la salvaguardia di un ambiente spaziale sicuro e sostenibile come anche l'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico. In tale contesto continueremo a lavorare all'attuazione e allo sviluppo ulteriore degli orientamenti per la sostenibilità a lungo termine delle attività nello spazio extra-atmosferico.

20. L'UE continuerà a collaborare strettamente con le Nazioni Unite e altri partner per combattere il terrorismo globale, l'estremismo violento, la criminalità organizzata transnazionale e la criminalità informatica, la tratta di essere umani, la corruzione, il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. Mantiene il proprio impegno a perseguire un approccio integrato e multidisciplinare rispetto alla situazione mondiale in materia di droga.

21. In qualità di uno dei principali donatori nel settore umanitario a livello mondiale, l'UE svilupperà ulteriormente il partenariato con le Nazioni Unite finalizzato a un sistema umanitario globale più efficace ed efficiente e intensificherà le azioni di promozione del rispetto dei principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza[3]. L'UE continuerà a difendere apertamente il diritto internazionale umanitario e promuoverà l'accesso sicuro, rapido e senza restrizioni alle popolazioni colpite, la fornitura di aiuti umanitari fondata su principi come anche la sicurezza e la protezione della popolazione civile, in particolare donne e bambini, persone con disabilità e operatori umanitari e sanitari. Ribadisce l'importanza di regimi sanzionatori solidi ed efficaci nella lotta al terrorismo. La salvaguardia dello spazio umanitario mediante misure appropriate, tra cui l'inclusione coerente di eccezioni umanitarie, se del caso, è essenziale per non ostacolare la fornitura di assistenza umanitaria.

---

[3] Conclusioni del Consiglio sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'azione umanitaria dell'UE: nuove sfide, stessi principi, del 20 maggio 2021 (ST 8966/21).

22. L'architettura internazionale in materia di **disarmo, non proliferazione** e **controllo degli armamenti** è messa sempre più in discussione da tensioni geopolitiche e dalla pandemia di COVID-19. L'UE continuerà a lavorare per assicurare un esito positivo alla decima conferenza di revisione del trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP), al fine di difendere e rafforzare il TNP quale strumento multilaterale chiave per la pace, la sicurezza e la stabilità internazionali, oltre a promuoverne l'universalizzazione e la piena attuazione. Continuerà il nostro sostegno a favore dei lavori dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW). Le violazioni della norma globale contro le armi chimiche sono inaccettabili ed è necessario che i responsabili del loro utilizzo ne rispondano. L'UE sostiene inoltre il meccanismo del segretario generale delle Nazioni Unite per le indagini sul presunto uso di armi chimiche e biologiche in quanto componente essenziale dell'architettura in materia di non proliferazione e disarmo. Continueranno a essere oggetto di un'attenzione specifica i comportamenti responsabili e la prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio extra-atmosferico. L'UE e gli Stati membri continueranno a promuovere uno strumento volontario per raggiungere tale obiettivo, senza escludere la possibilità di un nuovo strumento giuridicamente vincolante in futuro.

23. L'UE contribuirà al successo delle prossime conferenze di revisione della convenzione sulle armi biologiche e tossiche (BTWC) e della convenzione su certe armi convenzionali (CCW). Continuerà a partecipare attivamente al gruppo di esperti governativi al fine di discutere delle questioni relative alle tecnologie nuove ed emergenti nel settore dei sistemi di armi letali autonomi. Quest'anno si celebra il 25º anniversario del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT). L'UE continuerà a promuovere l'entrata in vigore e l'universalizzazione del CTBT nonché l'adesione universale al Trattato sul commercio delle armi (ATT) e alla convenzione sulla messa al bando delle mine antipersona e la loro effettiva attuazione. Continuerà a sostenere l'obiettivo umanitario della Convenzione sulle munizioni a grappolo (CCM). L'UE continua a incoraggiare tutti gli Stati a sottoscrivere il codice di condotta dell'Aia contro la proliferazione dei missili balistici (HCOC) come anche l'effettiva attuazione del programma d'azione per prevenire, combattere e sradicare il commercio illecito di armi leggere e di piccolo calibro in tutti i suoi aspetti. Continuerà a promuovere un uso militare responsabile delle nuove tecnologie e a sostenere l'agenda del segretario generale delle Nazioni Unite per il disarmo, anche avviando negoziati immediati su un trattato sul bando della produzione di materiale fissile (FMCT) nel quadro della Conferenza del disarmo e come seguito all'agenda della settima riunione biennale degli Stati sulle armi leggere e di piccolo calibro.

24. L'UE continuerà a promuovere la piena applicazione del diritto internazionale vigente nel ciberspazio e collaborerà con i partner internazionali per prevenire i conflitti e promuovere la cooperazione e la stabilità attraverso il quadro normativo per un comportamento responsabile degli Stati, l'attuazione di misure miranti a rafforzare la fiducia e il sostegno allo sviluppo di capacità informatiche. A tale riguardo, l'UE continuerà a promuovere la rapida istituzione di un programma d'azione delle Nazioni Unite per un comportamento responsabile degli Stati nel ciberspazio. L'UE sottolinea il suo costante sostegno alla convenzione di Budapest sulla criminalità informatica quale quadro giuridico multilaterale globale per lo sviluppo della legislazione nazionale e della cooperazione internazionale in materia di lotta alla criminalità informatica ed evidenzia la complementarità tra gli sforzi delle Nazioni Unite e gli strumenti internazionali già esistenti in questo settore, nonché l'importanza del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. In tale contesto, sottolinea che l'accordo sulle modalità di svolgimento dei negoziati per una nuova convenzione internazionale sul contrasto all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a fini criminali deve consentire un processo trasparente e un coinvolgimento significativo di tutte le parti interessate e garantire la coerenza giuridica. Riconoscendo la natura interconnessa e complessa del ciberspazio, continuerà a promuovere l'approccio multipartecipativo per affrontare le sfide.

Vincere la corsa contro i cambiamenti climatici e ristabilire il nostro rapporto con la natura

25. I **cambiamenti climatici** e la **perdita di biodiversità** costituiscono minacce esistenziali per l'umanità. L'azione globale per il clima non ha ancora raggiunto il livello necessario per conseguire gli obiettivi a lungo termine dell'accordo di Parigi e dell'Agenda 2030. La crisi COVID-19 ha evidenziato la necessità di agire ora, con urgenza e in modo decisivo, per contrastare i cambiamenti climatici e ristabilire il nostro rapporto con la natura, affrontando anche i danni che l'inquinamento arreca alle società e rafforzando la lotta contro la deforestazione e la carenza idrica a livello mondiale. L'UE dà l'esempio rafforzando i suoi impegni interni con l'obiettivo di conseguire la neutralità climatica entro il 2050 e aumentando l'ambizione del suo contributo determinato a livello nazionale (NDC) nel quadro dell'accordo di Parigi per il 2030 ad almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990, in linea con l'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura mondiale al di sotto di 1,5°C. Il Green Deal europeo è la strategia di crescita dell'UE, che definisce un modello per una crescita sostenibile e inclusiva, con una transizione verso l'economia circolare, e per una ripresa globale verde che non lascia indietro nessuno. Le nostre società hanno urgentemente bisogno di orientamenti chiari, affinché la transizione verso emissioni nette pari a zero possa essere notevolmente accelerata e i flussi finanziari siano allineati a tale ambizione.

26. L'UE continuerà a dialogare intensamente con tutti i partner, in particolare tutte le principali economie, per incoraggiarli ad accrescere le loro ambizioni climatiche, a realizzare gli obiettivi dell'accordo di Parigi e di altri accordi in materia di ambiente quali la Convenzione sulla diversità biologica e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione, a conseguire la neutralità climatica entro la metà del secolo, a lottare contro la desertificazione, il degrado del suolo e la siccità e a invertire la perdita di biodiversità entro il 2030[4]. Nel 2021, le Conferenze delle Parti della Convenzione sulla diversità biologica (COP15) e della Convenzione contro la desertificazione (COP15) delle Nazioni Unite e la 26ª Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite (COP26) rappresenteranno momenti chiave al riguardo. L'UE invita tutte le parti a rafforzare l'ambizione e aumentare la chiarezza, la trasparenza e la comprensione dei loro NDC, nonché a comunicare le proprie strategie di sviluppo a lungo termine a basse emissioni con largo anticipo rispetto alla 26ª Conferenza delle Parti (COP26) che si terrà a Glasgow nel novembre 2021. L'UE e i suoi Stati membri confermano il loro costante impegno ad accrescere ulteriormente la mobilitazione dei finanziamenti internazionali per il clima ed esortano tutti i paesi sviluppati e altre parti che ne abbiano i mezzi ad aumentare i propri contributi, sottolineando l'importanza di potenziare i finanziamenti per l'adattamento.

27. L'UE continuerà inoltre a sostenere gli obiettivi del Decennio delle Nazioni Unite per il ripristino dell'ecosistema. Porterà avanti un'azione accelerata verso una rapida transizione energetica globale e l'accesso universale a un'energia sicura, protetta, sostenibile e a prezzi abbordabili nel quadro del dialogo ad alto livello sull'energia delle Nazioni Unite e non solo, e continuerà ad affrontare il problema della povertà energetica al fine di realizzare gli obiettivi dell'accordo di Parigi e l'Agenda 2030. Inoltre, l'UE sosterrà iniziative volte a fornire contributi concreti a tali processi, quali la riunione Stoccolma+50 delle Nazioni Unite prevista per il 2022, in occasione del 50º anniversario della prima conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano. Parteciperà in modo costruttivo alle discussioni sulla trasformazione del rapporto tra l'umanità e la natura, sull'aumento e l'accelerazione dei mezzi di attuazione, comprese la mobilitazione di finanziamenti e la ripresa sostenibile dalla pandemia di COVID-19.

---

[4] Conclusioni del Consiglio sulla diplomazia climatica ed energetica – Realizzare la dimensione esterna del Green Deal europeo, 25 gennaio 2021 (ST 5263/21).

28. Sfruttando lo slancio impresso dal vertice delle Nazioni Unite sulla biodiversità e dall'impegno dei leader a favore della natura, l'UE darà l'esempio nell'affrontare la crisi globale in cui versa la biodiversità e nell'elaborare un nuovo ambizioso quadro globale dell'ONU per la biodiversità in occasione della Conferenza delle Parti della Convenzione sulla diversità biologica delle Nazioni Unite. Continueremo a rafforzare la cooperazione internazionale sulla finanza ecosostenibile, in particolare nell'ambito della piattaforma internazionale sulla finanza sostenibile, e manterremo il nostro impegno ad accrescere ulteriormente la mobilitazione di finanziamenti internazionali per l'ambiente. L'UE sosterrà l'accesso universale all'acqua potabile sicura e a servizi igienico-sanitari adeguati.

29. L'UE continuerà a sostenere il ruolo centrale della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), che istituisce il quadro giuridico entro cui si devono collocare tutte le attività svolte negli oceani e nei mari, e mantiene il suo impegno a rafforzare la governance internazionale degli oceani e a garantire oceani e mari sicuri, protetti, sani e produttivi nel quadro della prossima Conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani, nel 2022, e in altri consessi pertinenti, in particolare intensificando gli sforzi per garantire la conclusione di uno strumento internazionale ambizioso e giuridicamente vincolante a norma dell'UNCLOS relativo alla conservazione e all'utilizzo sostenibile della diversità biologica marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale (BBNJ), nonché per raggiungere un accordo globale sull'inquinamento marino da plastica.

Definire l'agenda digitale mondiale

30. L'UE sosterrà gli sforzi delle Nazioni Unite intesi a sfruttare le nuove tecnologie per un cambiamento positivo e a sviluppare una governance adeguata basata su un approccio multipartecipativo. L'UE riconosce il contributo della digitalizzazione allo sviluppo sostenibile, nella consapevolezza che la digitalizzazione può amplificare le disuguaglianze preesistenti, se non è affrontata in modo adeguato. Basandoci sulla visione dell'UE per un decennio digitale e sulla priorità di un'Europa pronta per l'era digitale, guideremo gli sforzi internazionali per costruire un mondo digitale aperto, libero e sicuro, in linea con gli OSS e conformemente con il diritto internazionale dei diritti umani. L'UE sosterrà inoltre le iniziative intraprese nel quadro del meccanismo di facilitazione tecnologica delle Nazioni Unite, al fine di rafforzare la coerenza tra le iniziative scientifiche e tecnologiche e accelerare il conseguimento degli OSS.

31. L'UE affronterà le sfide e coglierà le opportunità più generali della trasformazione digitale grazie alle iniziative volte ad ampliare la connettività digitale globale, migliorare le competenze digitali, contribuire alla capacità digitale globale e consentire l'imprenditorialità digitale, in particolare per quanto riguarda i paesi in via di sviluppo. Mirerà a colmare il divario digitale e ad affrontare le disparità digitali, specialmente per coloro che non possono beneficiare appieno dello spazio digitale e di servizi digitali arricchiti, accessibili e sicuri. Si adopererà inoltre per definire e guidare i negoziati internazionali stabilendo norme e principi globali ambiziosi, nonché adeguati meccanismi di governance e cooperazione per la nuova era digitale. Continuerà a costruire partenariati strategici per dare forma all'agenda digitale mondiale e seguirà da vicino l'attuazione della tabella di marcia per la cooperazione digitale del segretario generale delle Nazioni Unite, anche adoperandosi per formare una coalizione globale di partner che condividono gli stessi principi, incentrata su valori condivisi e sulla visione comune di una digitalizzazione democratica, basata sui diritti umani e antropocentrica.

32. L'UE continuerà a promuovere un approccio etico e antropocentrico che garantisca la promozione e la protezione dei diritti umani e dello Stato di diritto nello sviluppo e nell'uso dell'intelligenza artificiale e a portare avanti la convergenza verso quadri moderni di protezione dei dati personali. Collaborerà inoltre con tutte le parti interessate per garantire l'apertura, la libertà, la sicurezza e la stabilità di Internet, tutelare la vita privata e i flussi di dati, combattere l'incitamento all'odio e i contenuti terroristici e illegali online, contrastare la cattiva informazione e la disinformazione, sostenere il modello multipartecipativo di governance di Internet, che è aperto, inclusivo e decentrato, nonché sostenere lo sviluppo della finanza digitale e dell'e-government.

Un partenariato UE-ONU più forte

33. In un mondo in rapida evoluzione, un partenariato forte e dinamico tra l'Unione europea e le Nazioni Unite è più importante che mai. L'UE continuerà a sostenere le Nazioni Unite quale sede indispensabile per la cooperazione internazionale e pietra angolare del sistema multilaterale. Si adopererà per rafforzare la cooperazione con le Nazioni Unite istituendo un vertice UE-ONU periodico. Costruiremo partenariati più forti, più diversificati e inclusivi con tutte le parti interessate – compresi gli Stati membri delle Nazioni Unite, le organizzazioni regionali, la società civile, i giovani, le istituzioni finanziarie internazionali, il settore privato e il mondo accademico – per sostenere la modernizzazione dell'ONU e definire risposte globali alle sfide del XXI secolo. L'UE continuerà a essere uno dei principali motori di un multilateralismo realmente inclusivo e collegato in rete ed eserciterà un ruolo guida globale in vista di un mondo più sicuro, più stabile e più prospero per tutti.